

- 4) l'assistenza nella valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico per i profili inerenti la gestione delle partecipazioni detenute dal MEF.
- b) Stabilisce la trasmissione allo stesso Dipartimento, con cadenza quadrimestrale, di una relazione sulla attività svolta;
- c) Quantifica il corrispettivo annuale da corrispondere alla SICOT per svolgere le attività previste e ne prevede il pagamento su base quadrimestrale. Tale corrispettivo è inteso a copertura degli oneri relativi alle risorse professionali e di struttura, nonché di tutti gli altri costi operativi.

Si rileva, infine, che uno specifico articolo della convenzione (l'art. 7) attiene alla riservatezza delle notizie relative alle attività ivi contemplate ed alle misure opportune volte a garantire la non divulgazione delle informazioni in possesso della Società.

Nel capitolo 4 verranno analizzate più in dettaglio le attività concretamente svolte dalla Società nel 2010 in aderenza ai dettami della convenzione.

CAPITOLO 2 - GLI ORGANI

Sono organi della Società l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Collegio Sindacale.

2.1 L'Assemblea dei soci

Come già precisato, l'Assemblea della SICOT s.r.l. è costituita da un unico socio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In base allo Statuto, anche dopo la modificazione dello stesso avvenuta nell'aprile 2012, sono inderogabilmente riservate alla competenza dell'Assemblea ordinaria:

- a) l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- b) la nomina dell'amministratore unico o del consiglio di amministrazione e la determinazione dei relativi compensi;
- c) la nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e la determinazione del loro compenso;
- d) le modificazioni dell'atto costitutivo;
- e) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale;
- f) la decisione di compiere operazioni che comportano una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- g) la nomina dei liquidatori e la determinazione dei loro poteri e dei criteri di svolgimento della liquidazione.

L'Assemblea straordinaria può deliberare altresì su ulteriori materie stabilite dalla legge oppure su argomenti ad essa sottoposti dall'amministratore unico oppure dal C.d.a. ed è convocata dall'organo amministrativo secondo termini e modalità previsti dallo Statuto.

Nel corso della assemblea ordinaria del 25 giugno 2010 si è deliberato in ordine alla nomina dell'Organo Amministrativo e dell'Organo di controllo.

2.2 Il Consiglio di amministrazione

La Società, secondo lo statuto, può essere amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri oppure da un amministratore unico. Fino al 25 giugno 2010 la Società è stata amministrata da un amministratore unico, a cui è succeduto un consiglio di amministrazione formato da tre componenti, due dei quali dirigenti presso il MEF.

Gli amministratori, nominati dall'Assemblea per un periodo non superiore ai tre esercizi e rieleggibili, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo dei tre esercizi.

Il Consiglio di Amministrazione (fermi restando i poteri d'indirizzo, direttiva e controllo spettanti al MEF quale azionista unico, ai sensi della legge e dello Statuto), è la struttura cui spettano i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Nel corso del 2012 l'art. 14 dello Statuto è stato incisivamente riformato, formalizzando in maniera più compiuta l'azione dell'organo amministrativo secondo gli "indirizzi operativi" del MEF "mediante linee di attività comunicate annualmente".

Si segnala la introduzione di un comma secondo cui la composizione del C.d.A. deve rispettare la normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi sancito a livello programmatico nella Carta costituzionale all'art. 51 e previsto dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 che, tuttavia, troverà applicazione dal prossimo rinnovo delle cariche.

2.3 Il Presidente

Il Consiglio di Amministrazione, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea nomina tra i suoi membri il proprio Presidente, che ha la legale rappresentanza della Società, convoca l'organo di amministrazione, fissando l'ordine del giorno delle sedute e provvede alla assunzione di dipendenti ed alla nomina di direttori (anche generali), al momento non presenti nell'organico della società.

2.4 Il Collegio dei Sindaci

La revisione legale dei conti è esercitata dal Collegio Sindacale, a condizione che sia integralmente costituito da soggetti iscritti nel registro dei revisori contabili.

In virtù dell'art. 20.3 dello Statuto sociale, approvato dalla assemblea straordinaria del 28 maggio 2009, il collegio sindacale esercita, altresì, la revisione legale dei conti, anche alla luce delle innovazioni introdotte dal d.l.vo 39/2010 che ha recepito i dettami della direttiva europea 2006/43/CE.

Il Collegio sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, i quali durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio e sono rieleggibili.

L'Assemblea che procede alla nomina del Collegio ne designa il Presidente e determina il compenso da attribuire all'organo, "e quanto altro a termini di legge", non sussiste, quindi un espresso divieto di corrispondere gettoni di presenza ai componenti del Collegio sindacale.

Nella seduta del 14 settembre 2010 il consiglio di amministrazione ha proceduto alla scelta dei nuovi membri dell'organismo di vigilanza, nominandone il presidente (e determinandone l'emolumento in 5.000 euro annue per un triennio) ed un secondo componente nella persona del Presidente del Collegio Sindacale.

2.5 Il rinnovo degli organi

Dopo il periodo di gestione affidata ad un Amministratore unico, l'Assemblea dell'unico socio, in data 25 giugno 2010, ha nominato un consiglio di amministrazione formato da tre membri, di cui un presidente e due consiglieri per un triennio che scade con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012.

L'assemblea della Società, nella seduta del 25 giugno 2010, ha nominato il nuovo Collegio Sindacale, formato da tre componenti (e da due sindaci supplenti) per lo stesso periodo di tempo in cui rimarrà in carica il C.d.A.

2.6 I compensi degli organi

Il compenso degli amministratori e dei sindaci viene determinato dalla assemblea dei soci della società ai sensi dell'art. 18 dello Statuto.

Il costo per compenso dell'organo amministrativo ammonta nel 2010 a complessivi 111.000 euro rispetto ai 150.000 euro dell'esercizio precedente, con una diminuzione percentuale del 26%. Sostanzialmente stabile appare l'emolumento per il Collegio Sindacale e dell'organismo di vigilanza che assomma a 33.000 euro nel 2010 rispetto ai 34.000 del 2009.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio una parte degli emolumenti spettanti ai membri del C.d.A. e del collegio sindacale è stata riversata alla amministrazione dello Stato, come disposto dal d.l.vo 165/2001 ed integrato dalla legge finanziaria per il 2006 (n. 266 del 23 dicembre 2005), con riguardo ai compensi dei componenti dell'organo di controllo dirigenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze; il compenso dell'amministratore unico è stato interamente erogato nel corso dell'esercizio, mentre i compensi dei membri del C.d.A., relativi al secondo semestre del 2010, sono stati erogati nei primi mesi del 2011.

SICOT S.r.l.
COMPENSI ORGANI DAL 2009 al 2010

	2010	2009
Organo Amministrativo	111	150
Collegio sindacale	24	34
Organismo vigilanza	8	
Totale	143	184

La spesa per la remunerazione degli organi ammonta ad € 184 mila per l'anno 2009 e ad € 143 mila per l'anno 2010.

Il risparmio di spesa relativo agli emolumenti per il C.d.A. è stato ottenuto in quanto, in sede di rinnovo dell'organo, ha trovato applicazione la riduzione di spesa per i compensi degli organi di amministrazione prevista dal 6^ comma art. 6 del decreto-legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 comma 1 della legge 30 luglio 2010, n.122, con conseguente rideterminazione del compenso del Presidente e degli altri membri del C.d.A. nelle misure indicate.

L'assemblea dei soci del 25 giugno 2010 nell'ambito del rinnovo degli Organi Amministrativi e di Controllo, in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 3 del D.L. 31.5.2010 n.78 ha provveduto alla riduzione dei compensi come sotto evidenziato.

PRIMO SEMESTRE 2010

	emolumenti
<u>Organo Amministrativo</u>	
_ Amministratore Unico	75.000
<u>Collegio sindacale</u>	
_ Presidente	5.000
_ Sindaco effettivo	4.000
_ Sindaco effettivo	4.000
<u>Organismo di vigilanza</u>	
_ Presidente	2.600
_ membro effettivo	1.500
Totale primo semestre	92.100

SECONDO SEMESTRE 2010

	emolumenti
<u>Organo Amministrativo</u>	
_ Presidente CDA	15.600
_ consigliere	10.000
_ consigliere	10.000
<u>Collegio sindacale</u>	
_ Presidente	4.000
_ Sindaco effettivo	3.500
_ Sindaco effettivo	3.500
<u>Organismo di vigilanza</u>	
_ Presidente	2.600
_ membro effettivo	1.500
Totale secondo semestre	50.700

Capitolo 3 – LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE**3.1 La struttura aziendale**

L'assetto organizzativo della Società è articolato, dal punto di vista della struttura operativa, per aree funzionali secondo un criterio di aggregazione per competenze omogenee, ripartite alla luce del "Piano Esecutivo Globale" previsto dall'art. 3 della convenzione (già analizzato), che stabilisce le direttive richieste dal Dipartimento del Tesoro, tenendo conto del *budget* annuale (stabilito, per il 2010, in € 2.065.000 esclusa IVA), sottoposto all'approvazione del Consiglio di amministrazione.

L'attuale attività svolta dalla SICOT per il Dipartimento del Tesoro si basa sulla valorizzazione di quattro principali aree di competenza:

- 1) un'area economico finanziaria, che attiene: a) al supporto per analisi e valutazioni di piani, budget e bilanci; b) al supporto alla gestione e al monitoraggio delle partecipazioni; c) al supporto ad operazioni di finanza straordinaria; d) al supporto per processi di privatizzazione;
- 2) un'area giuridica e societaria che ha riguardo – quanto all'ambito giuridico – a) alla assistenza al Dipartimento del Tesoro su tematiche normative; b) al monitoraggio di disposizioni legislative e di provvedimenti amministrativi di interesse; c) al supporto alla redazione di norme e provvedimenti di interesse del Ministero e – quanto alle tematiche societarie e di corporate governance – a) al monitoraggio degli assetti societari e delle procedure di nomina degli organi sociali; b) al supporto alla modifica e alla redazione degli statuti; c) al supporto per l'implementazione di sistemi di *governance* allineati alle *best practice*; d) al supporto per i processi di privatizzazione con riferimento agli aspetti giuridico-legali;
- 3) un'area sistemi informativi relativi alle società partecipate MEF per la gestione e l'aggiornamento della anagrafe societaria, dei dati economico – finanziari e della normativa sulle privatizzazioni,
- 4) un'area "valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico" per i profili inerenti la gestione delle partecipazioni detenute dal Ministero, con riferimento agli aspetti economici, finanziari, legali e normativi.

Sulla base delle direttive del Dipartimento del Tesoro, il C.d.A. definisce il numero di risorse umane occorrenti, la tipologia di contratti da stipulare (a progetto, a

tempo determinato o a tempo indeterminato), la qualifica ed il livello di inquadramento delle unità di personale da reclutare.

3.2 Le risorse umane

Si rammenta che la SICOT s.r.l. ai sensi dell'art. 18, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 recante " Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, rientra nel novero delle società a partecipazione pubblica totale o di controllo, diverse da quelle che gestiscono servizi pubblici locali, che sono tenute ad adottare criteri e modalità per la selezione del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità ed imparzialità.

I rapporti di lavoro dei dipendenti della Società sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa nonché dal CCNL e dagli accordi di lavoro per i dipendenti delle aziende del terziario, distribuzione e servizi.

Al 31.12.2010, in conseguenza dell'uscita dell'amministratore unico (che svolgeva anche compiti operativi) e di un dipendente, l'organico della Società risultava composto da 14 unità, di cui 10, secondo la Società stessa.

La gestione interna amministrativa è stata affidata, nel periodo considerato, a due dirigenti.

L'organico della Società al 31 dicembre 2010 risultava quindi composto da 2 dirigenti, 8 quadri direttivi e 4 unità di personale impiegatizio a tempo indeterminato.

Si ricorda, in proposito, che l'art. 5 della convenzione (vigente nell'esercizio considerato) stabiliva che l'organico della SICOT dovesse essere composto da un numero non inferiore a 16 risorse e non superiore a 18, di cui almeno 8 con elevato profilo professionale, compreso in tal numero l'amministratore unico.

In considerazione di ciò il C.d.A. ha ritenuto di avviare le procedure necessarie per una selezione del personale, con formazione giuridica, legale e societaria, a cui offrire un contratto di "stage" della durata di 4 mesi. Con tale modulo contrattuale hanno prestato servizio, nell'esercizio 2010, due risorse.

Qualora riscontri carenze di personale rispetto alle attività ed ai progetti da svolgere la Società, ai sensi dell'art. 3 della convenzione, la SICOT evidenzierà, all'interno del piano esecutivo globale, il numero delle necessarie unità lavorative aggiuntive e degli specifici profili professionali che dovessero modificare il numero già predeterminato. Il Dipartimento del Tesoro, entro 30 giorni, dovrà valutare, in tale

evenienza, la congruità del piano esecutivo, anche alla luce del budget già predeterminato.

SICOT S.r.l.
PERSONALE IN SERVIZIO - ANNI 2009-2010

	2009	2010
A tempo indeterminato:		
Impiegati	5	4
Quadri direttivi	8	8
Dirigenti	2	2
Totale	15	14

3.3 Il costo del personale e le collaborazioni esterne

Dalla tabella che segue, emerge che nel 2010 il costo del personale è assommato a 1.433.000 euro rispetto al 1.480.000 euro dell'esercizio precedente, scontando gli effetti della minore consistenza media del personale impiegato, degli emolumenti previsti per il rinnovo del C.C.N.L. e delle dinamiche degli scatti di anzianità.

SICOT S.r.l.
COSTO DEL PERSONALE - ANNI 2009/2010

	2009	2010
Salari e stipendi	1.046.170	1.003.655
Oneri sociali	289.131	278.354
Trattamento di fine rapporto	79.351	78.925
Trattamento di quiescenza e simili	32.467	31.659
Altri costi del personale	33.019	40.902
Totale costo personale	1.480.138	1.433.495

Come già illustrato nella parte relativa all'assetto organizzativo, la struttura operativa di SICOT s.r.l. si presenta flessibile, in relazione alla particolare natura *in house* della Società, che lega inscindibilmente lo sviluppo dell'attività societaria ai rapporti convenzionali con il Dipartimento del Tesoro.

3.4 Le consulenze

Con riferimento alle consulenze, occorre precisare che la SICOT non risulta destinataria delle norme di cui al Decreto Legge n. 78/2010 art. 6 comma 7, che obbligano le amministrazioni pubbliche, a decorrere dall'anno 2011, al contenimento dei costi annui per studi ed incarichi di consulenza, in quanto non risulta inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche i cui conti concorrono alla costruzione del Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche individuati dall'ISTAT, ai sensi del comma 3, art. 1, legge 31 dicembre 2009, n. 196.

La SICOT ha ottemperato agli obblighi di trasmissione previsti dalla vigente normativa ed, in particolare, alla pubblicazione degli incarichi sul sito istituzionale della Società (art.3, comma 44, L. 244/2007).

Nel biennio in considerazione la SICOT non ha affidato incarichi di consulenza professionale.

Si rammenta che la SICOT, in considerazione delle proprie dimensioni, ha ritenuto non economicamente vantaggioso dotarsi delle professionalità necessarie allo svolgimento di alcune attività relative al funzionamento della società che ha quindi deciso di affidare in *outsourcing* a primarie società di servizi. Tra tali attività si evidenziano: l'assistenza contabile, la gestione amministrativa del personale, la gestione e manutenzione hardware e software dei sistemi informativi e di elaborazione dati, il servizio per la sicurezza e protezione sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 626/94.

Si ricorda che nell'esercizio considerato le spese riferite a *service* contabile, fiscale e di amministrazione del personale ammontano a 37 mila Euro.

3.5 Il controllo di gestione e l'*internal auditing*

Le ridotte dimensioni organizzative della Società non hanno consentito l'istituzione di un'apposita figura organizzativa deputata al controllo di gestione.

Tale funzione è stata svolta dapprima dall'Amministratore Unico e successivamente dal consiglio di Amministrazione che, di fatto, coordina e sovrintende sia le attività lavorative svolte per il Ministero sia le attività interne di gestione e funzionamento della società.

L'attività gestionale demandata al consiglio di amministrazione è indirizzata entro un *budget* annuale, approvato dal C.d.A. stesso, redatto secondo gli indirizzi operativi forniti dal Dipartimento del Tesoro, mediante linee di attività che, come detto, vengono comunicate annualmente e che costituiscono parametro di valutazione degli eventuali scostamenti dell'attività gestionale nel corso dell'esercizio finanziario.

Nel corso del 2010 è stato riconfermato nella funzione un funzionario della società dedicato, tra gli altri compiti, alla predisposizione del *budget* e del bilancio da sottoporre ad una figura dirigenziale per la successiva approvazione del C.d.A.

Capitolo 4 – L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE**4.1 I principali report realizzati nell'esercizio 2010**

La SICOT nel corso del 2010 ha svolto una attività di supporto al Dipartimento del Tesoro che si è articolata lungo due direttrici principali: la prima, istituzionalmente svolta nell'ambito delle linee guida impartite dal Dipartimento stesso e nel rispetto del "piano esecutivo globale" presentato all'inizio dell'anno e approvato dal MEF il 15 aprile 2010; la seconda direttrice di lavoro ha invece riguardato un supporto fornito alle strutture del Dipartimento in operazioni di tipo non ricorrente.

Nell'ambito della prima tipologia di attività la Società segnala:

- una attività di monitoraggio dell'andamento gestionale delle singole società;
- l'analisi dei progetti di bilancio 2009, al fine di fornire all'azionista una adeguata documentazione di supporto per l'approvazione in assemblea;
- la valutazione dei piani di impresa e di riassetto;
- l'approfondimento di tematiche di carattere societario e giuridico attinenti alle società partecipate (modifiche statutarie, sistemi regolatori e contrattuali, poteri degli organi sociali ecc).

Nell'ambito della seconda tipologia di attività la Società segnala:

- le attività connesse al processo di privatizzazione del gruppo Tirrenia da parte di Fintecna ed alla cessione di partecipazioni minoritarie in società quotate (Telecom Italia Media e Seat Pagine Gialle);
- Il riassetto e la razionalizzazione del portafoglio di partecipazioni di Cassa Depositi e Prestiti, ottenuto attraverso uno scambio di partecipazioni azionarie detenute dal Ministero e dalla stessa CDP;
- Lo scambio di azioni e obbligazioni Alitalia con titoli di Stato offerto ai risparmiatori in possesso dei titoli della compagnia in amministrazione straordinaria, ai sensi del comma 5 dell'art. 7-octies del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 9 aprile 2009, n. 33;
- Le attività legate alla gestione finanziaria e al monitoraggio degli strumenti finanziari sottoscritti dal MEF nel corso del 2009 (obbligazioni bancarie speciali – cosiddetti "Tremonti bond" -).

Infine, per quanto concerne i sistemi di rilevazione delle partecipazioni, la SICOT ha gestito e aggiornato il "Sistema Informativo Partecipazioni" operante nella

rete intranet del MEF, relativo alle tre banche dati riguardanti l'anagrafe societaria delle principali società controllate o partecipate, gli "elementi dimensionali" delle stesse e la normativa sulle privatizzazioni.

4.2 Le relazioni trimestrali

I dirigenti della SICOT, entro il 10^o giorno lavorativo successivo alla fine del trimestre, ricevono dal "Supporto Operativo" della società le schede-progetto e gli *activity report*, predispongono un documento finale sulle attività svolte e lo inviano al Presidente affinché lo sottoponga al C.d.A. Il documento, una volta approvato, viene trasmesso al MEF ed archiviato sia elettronicamente che in forma cartacea.

Entro il mese successivo dall'invio al MEF viene predisposta la lettera al Dipartimento, contenente la richiesta di pagamento di un importo pari ad un terzo del costo complessivo previsto nel piano esecutivo approvato dal MEF.

Capitolo 5 – I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE**5.1 Il bilancio d'esercizio 2010. Informazioni generali**

Il bilancio consuntivo 2010, redatto dalla SICOT s.r.l., nel rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica (2423 e segg. cod. civ.) rappresenta la situazione patrimoniale della Società nonché il risultato economico e consente il confronto comparativo con i risultati del precedente esercizio, evidenziando l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel corso dell'esercizio in esame.

Il progetto di bilancio 2010 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell' 8 marzo 2011, essendo stata convocata nei termini previsti dal codice civile, l'Assemblea ordinaria degli azionisti (nel caso di specie trattasi di azionista unico).

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è corredato dalla relazione sulla gestione del Consiglio d'Amministrazione, che descrive adeguatamente i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione della Società e dalla relazione del collegio sindacale.

Il bilancio è stato redatto nella forma semplificata ai sensi dell'art. 2435 bis del codice civile e su di esso ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con relazione in data 15 marzo 2011.

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2010, si analizzano nei paragrafi successivi, i risultati della gestione patrimoniale, della gestione economica e della gestione finanziaria.

5.2 La gestione patrimoniale

Le risultanze dello stato patrimoniale sono evidenziate nel seguente prospetto che riporta i dati relativi all'esercizio 2010 il quale si è chiuso con un utile netto di 70 mila euro.

Il patrimonio netto al 31/12/2010 ammonta a € 3.161 migliaia (€ 3.091 migliaia a fine 2009).

Nell'ambito del patrimonio netto è presente un capitale sociale pari a 2.500.000 di euro diviso in quote detenute per la totalità dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e riserve per € 590 migliaia.

SICOT S.r.l.
STATO PATRIMONIALE
Anni 2009/2010

		<i>(in euro)</i>	
ATTIVITA'	2009	2010	variaz. %
Immobilizzazioni			
immobilizzazioni immateriali	0	0	
immobilizzazioni materiali	9.790	5.308	-46%
immobilizzazioni finanziarie	0	0	
totale immobilizzazioni	9.790	5.308	0
Attivo circolante			
Crediti	712.937	712.047	-0,1%
Attività finanziarie non immobilizzate	1.635.327	1.601.319	-2,1%
Disponibilità liquide	1.355.794	1.515.059	11,7%
totale attivo circolante	3.704.058	3.828.425	3,4%
Ratei e risconti attivi	39.662	21.166,0	-46,6%
Totale attivo	3.753.510	3.854.899	2,7%
PASSIVITA'			
Patrimonio netto			
capitale	2.500.000	2.500.000	
riserva legale	24.838	29.549	19,0%
altre riserve	471.927	561.424	19,0%
Utile dell'esercizio	94.208	70.464	-25,2%
totale patrimonio netto	3.090.973	3.161.437	2,3%
Fondo per rischi ed oneri	0	0	
Trattamento di fine rapporto	308.468	344.778	11,8%
Debiti	6.490	6.795	4,7%
b) debiti verso fornitori	40.380	46.713	15,7%
c) Altri debiti	313.689	301.971	-3,7%
totale debiti	354.069	348.684	-1,5%
Ratei e risconti	0,0	0,0	
Totale passivo	3.753.510	3.854.899	2,7%

Si espongono di seguito alcune osservazioni che riguardano le principali variazioni intervenute nello stato patrimoniale rispetto all'esercizio precedente.

ATTIVO PATRIMONIALE	2009	2010	variazione
Totale attivo	3.753.510	3.854.899	101.389

L'analisi degli aspetti più significativi viene preceduta dal prospetto del conto economico di seguito esposto.

SICOT S.r.l.
CONTO ECONOMICO

Anni 2009 - 2010

(in migliaia euro)

	2009	2010	variazione
Valore della Produzione			
ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.065.828	2.065.828	0
Altri ricavi	40.435	12.398	-28.037
Totale valore della Produzione (A)	2.106.263	2.078.226	-28.037
Costi della Produzione			
per materie prime ,sussidiarie ,di consumo e merci	4.810	4.519	-291
per servizi e per godimento di beni di terzi	478.051	421.198	-56.853
per il personale	1.480.138	1.433.495	-46.643
Ammortamenti e svalutazioni	4.727	4.483	-244
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	2.402	4.249	1.847
Totale costi della Produzione (B)	1.970.128	1.867.944	-102.184
Differenza (A-B)	136.135	210.282	74.147
Proventi e oneri finanziari	33.643	20.777	-12.866
Totale proventi e oneri finanziari (C)	33.643	20.777	-12.866
Rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	66.544	-34.008	-100.552
Risultato prima delle imposte(A-B+C+D)	236.322	197.051	-39.271
Imposte sul reddito dell'esercizio	126.587	126.587	0
Utile dell'esercizio	94.208	70.464	-23.744